

Modulo24

WEALTH PLANNING

Approfondimenti e dottrina

Direzione scientifica
Andrea Vasapolli e Angelo Chianale

Strumenti finanziari partecipativi

**Il rappresentante comune nella contitolarità
di azioni e partecipazioni in srl**

Riforma fiscale

**Prime considerazioni sul regime
di “tassazione all’uscita” dei trust**

Direzione scientifica

*Andrea Vasapolli
Angelo Chianale*

Comitato Scientifico

*Marco Allena
Federico Canazza
Alberto Gallarati
Alberto Gianola
Giuseppe Iannaccone
Andrea Lanciani
Stefano Massarotto
Mario Napoli
Ivan Libero Nocera
Luciano Olivero
Marco Piazza
Federico Restano
Tommaso Ricolfi
Luca Rossi
Giulia Terlizzi
Annapaola Tonelli*

Modulo24 WEALTH PLANNING

Anno II - n. 2
ISSN 3034-9451

Direttore Responsabile Roberto Esposito
Responsabile di redazione Sandra Ravaglioli
Redazione Marina Bruns, Gianna Festuccia,
Luca Giovine

GRUPPO **24**ORE

Sede Viale Sarca, 223 - 20126 Milano.

Sede legale e Direzione Viale Sarca, 223
- 20126 Milano.

Proprietario ed Editore Il Sole 24 ORE Spa

Presidente Edoardo Garrone

Vicepresidente Claudia Parzani

Amministratore Delegato Mirja Cartia d'Asero

Pubblicità Il Sole 24 Ore Spa System

Direzione e amministrazione: Viale Sarca,
223 - 20126 Milano. Tel. 02 30221
- Fax 0230223214 e-mail:
segreteria@direzionesystem@ilssole24ore.com

Il Sole 24 ORE Spa. Tutti i diritti sono riservati. Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume/fascicolo di periodico dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5 della legge 22 aprile 1941, n. 633.

Le riproduzioni effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da EDISER Srl, Società di servizi dell'Associazione Italiana Editori, attraverso il marchio CLEARedi, Centro Licenze e Autorizzazioni Riproduzioni Editoriali, Corso di Porta Romana n. 108 - 20122 Milano. Informazioni: www.clearedi.org.

I testi e l'elaborazione dei testi, anche se curati con scrupolosa attenzione, non possono comportare specifiche responsabilità dell'Editore per involontari errori e/o inesattezze; pertanto il lettore è tenuto a controllare l'esattezza e la completezza del materiale utilizzato.

Questo numero è stato chiuso in redazione il 24 aprile 2024
modulo24wealthplanning.ilssole24ore.com

STRUMENTI FINANZIARI PARTECIPATIVI

8 Il rappresentante comune nella contitolarità di azioni e partecipazioni in srl

La disciplina della comproprietà di azioni o di partecipazioni in società a responsabilità limitata offre lo spunto per indagare l'utilità del trasferimento in comunione mediante liberalità tra vivi ovvero mediante testamento. Gli artt. 2347 e 2468 Codice civile prevedono la nomina di un rappresentante comune, al quale viene riconosciuta la veste di mandatario con rappresentanza, e richiamano a tale fine gli artt. 1105 e 1106 Codice civile in tema di comunione. L'aspetto di maggiore rilievo consiste nella separazione tra il piano esterno dei rapporti con la società e il piano interno dei rapporti tra i comproprietari della partecipazione sociale. In tale maniera il donante e il testatore possono raggiungere l'obiettivo di affidare a persona di fiducia la gestione della partecipazione sociale, assicurandone la titolarità ai propri discendenti. La stesura di un regolamento della comproprietà, che accompagna il trasferimento, consente di risolvere un rilevante spettro di problemi.

— *Angelo Chianale*

RIFORMA FISCALE

18 Prime considerazioni sul regime di "tassazione all'uscita" dei trust

Con la bozza di riforma del Dlgs 31 ottobre 1990, n. 346, il legislatore delegato disciplina in modo organico la rilevanza dell'istituto del *trust* ai fini dell'imposta sulle successioni e donazioni. In particolare, vengono definiti i criteri di territorialità dei beni e dei diritti istituiti in *trust*, il presupposto che legittima l'imposizione rappresentato dall'arricchimento gratuito dei beneficiari e il momento rilevante al fine dell'applicazione dell'imposta, individuato in via ordinaria nell'attribuzione finale del patrimonio ai beneficiari. Molteplici, tuttavia, sono le problematiche interpretative che è necessario risolvere.

— *Andrea Vasapoli*

STRUMENTI FINANZIARI PARTECIPATIVI**25 Le azioni a voto plurimo**

Si affrontano la disciplina e gli utilizzi possibili, nell'ambito delle società a capitale chiuso, delle azioni a voto plurimo anche alla luce della recentissima riforma che ha innalzato a 10 il numero di voti che può essere attribuito a ciascuna azione a voto plurimo.

— *Andrea Lanciani*

UTILI**35 Regime transitorio dei dividendi, nel modello 770 monitorate le distribuzioni deliberate fino al 31 dicembre 2022**

L'agenzia delle Entrate ha introdotto nel quadro SK del modello 770 un meccanismo di monitoraggio degli utili corrisposti nell'anno a persone fisiche residenti in Italia, ma non soggetti a ritenuta d'imposta perché si tratta di dividendi relativi a partecipazioni qualificate non detenute nell'esercizio d'impresa la cui distribuzione è stata deliberata entro il 31 dicembre 2022. È l'occasione per fare qualche riflessione sulla prassi e giurisprudenza relativa ai casi di inerzia del socio nell'esigere il pagamento e sulla tassazione delle cessioni di azioni "con cedola".

— *Marco Piazza*

INCAPACITÀ DI AGIRE**47 La partecipazione di incapaci in società di persone**

La partecipazione di un soggetto incapace, in termini assoluti o in termini relativi, ad una società di persone pone una serie di problematiche. Tra queste, assume particolare rilievo il regime di autorizzazioni cui è subordinata l'acquisizione o il mantenimento da parte dell'incapace di una siffatta partecipazione.

— *Federico Restano*

SCAMBI DI PARTECIPAZIONI

55 Regime di risparmio amministrato, in dubbio i conferimenti in neutralità ex art. 177, comma 2 e 2-bis, Tuir

Si esamina il delicato rapporto tra l'articolo 177, commi 2 e 2-bis, del Tuir e la disposizione antielusiva prevista dall'articolo 6, comma 6, del Dlgs n. 461/1997 per gli strumenti detenuti in regime di risparmio amministrato. La norma antielusiva (articolo 6, comma 6, cit.) equipara alle cessioni a titolo oneroso il trasferimento di strumenti da un dossier titoli ad altro dossier titoli intestato a un soggetto diverso, creando inevitabili dubbi interpretativi sull'applicabilità del regime di realizzo controllato. In assenza di chiarimenti ufficiali dell'Amministrazione finanziaria e di pronunciamenti delle Corti tributarie, vengono esaminate le ragioni per cui l'interprete dovrebbe ritenere applicabile l'articolo 177, comma 2 o 2-bis, del Tuir anche a queste fattispecie.

— *Marco Allena, Umberto Volontè*

FONDO PATRIMONIALE

66 Modifica senza autorizzazione dell'atto istitutivo di fondo patrimoniale: una recente ordinanza della Cassazione

Con la recente ordinanza n. 32484 del 30 novembre 2023, la Cassazione torna sulla questione della validità di un atto di modifica di un fondo patrimoniale con cui si era prevista la facoltà di concedere ipoteca su un immobile compreso nel fondo, senza necessità dell'autorizzazione giudiziale prevista dall'art. 169 Codice civile. L'ordinanza in esame apre nuove prospettive in merito alla gestione del fondo patrimoniale, discostandosi dalle pratiche precedenti, che richiedevano l'autorizzazione giudiziaria come delineato nell'art. 169 del Codice civile.

— *Giulia Terlizzi*

SOCIETÀ VEICOLO

71 La disciplina delle cd. società di comodo, dall'applicazione in capo alle holding alle prospettive di riforma

La detenzione di strumenti finanziari (al pari della detenzione di immobili) da parte di veicoli societari deve essere opportunamente valutata al fine di verificare i possibili impatti derivanti dall'applicazione della disciplina delle cd. società di comodo. Tale disciplina, storicamente connotata da incoerenze e criticità, sarà a breve rivista – in sede di attuazione della delega fiscale – al fine di perfezionare i criteri che consentono di individuare le società che esercitano un'attività di mero godimento e non un'effettiva attività d'impresa, riconducendo tale corpus normativo alla sua *ratio* originaria.

— *Luca Rossi, Michele Babele*

TRUST

83 La gestione del prestito obbligazionario con il trust

La duttilità tipica del *trust*, unitamente alla sua fisiologica capacità di adattarsi a fatti sopravvenuti, lo rende un valido strumento nel contesto della pianificazione patrimoniale dell'imprenditore. Fra le tante applicazioni possibili, merita menzione la funzione del *trust* quale strumento di garanzia alternativo alle garanzie tipiche del nostro ordinamento. Nel caso del prestito obbligazionario, l'utilizzo di un *trust* appositamente strutturato potrà permettere all'imprenditore di godere di un ulteriore vantaggio: la gestione nel tempo dei creditori obbligazionisti in modo più semplice e lineare, di quanto avverrebbe con la figura del rappresentante comune.

— *Annapaola Tonelli*

TERZO SETTORE

93 Gli aspetti civilistici del volontariato, in particolare le sue responsabilità

L'art. 17 del Codice del Terzo settore definisce volontario la persona fisica che, per sua libera scelta, svolge attività in favore della comunità e del bene comune, anche per il tramite di un ente del Terzo settore, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per promuovere risposte ai bisogni delle persone e delle comunità beneficiarie della sua azione, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà. Si pone il problema di individuare le regole applicabili alla promessa del volontario ed allo svolgimento dell'attività da parte sua, in particolare laddove il volontario non ottemperi alla prima o esegua male la seconda.

— *Alberto Gianola*

OSSERVATORIO SUI TRUST

a cura dell'Associazione Il trust in Italia

102 Trust liquidatorio, soglie di fallibilità e cessazione dell'attività d'impresa

— *Marco Morotti*

107 Il beneficiario del trust litisconsorte nel giudizio revocatorio

— *Francesca Scanavino*

IN EDICOLA DAL

30
GENNAIO

Pagine
192

Prezzo carta
14,90€

Prezzo pdf
13,90€

Offerta valida in Italia fino al 15 Marzo 2024



OPPURE ONLINE:
offerte.ilsole24ore.com/societasemplice24

LA SOCIETÀ SEMPLICE PER LA PIANIFICAZIONE PATRIMONIALE

Aspetti civilistici e fiscali

di **Andrea Vasapolli e Federico Restano**

La società semplice è un istituto che offre la possibilità di creare un patrimonio che sia, in qualche misura, separato e autonomo rispetto a quello dei soci e, al contempo, destinato ad uno scopo predeterminato e soggetto a regole di amministrazione e funzionamento prestabilite dai soci fondatori. Lascia, inoltre, ampio spazio all'autonomia delle parti nel normare le conseguenze del decesso del socio, ampliando sensibilmente le opzioni offerte al disponente nell'ambito del diritto successorio. Anche dal punto di vista fiscale la società semplice offre un contesto regolamentare di sicuro interesse in una prospettiva sia di efficiente intestazione del patrimonio che di trasmissione dello stesso in sede di passaggio generazionale.

Il libro analizza in modo completo e approfondito tale istituto in tutti gli aspetti rilevanti per un suo efficiente utilizzo quale strumento di pianificazione patrimoniale e di gestione del passaggio generazionale.